

Si è spenta suor Maria Servetti, ricordata tra i “Giusti”

Pubblicato: Mercoledì 12 Giugno 2013



“Chi salva una vita, salva il mondo intero”, recita così il Talmud e con questa frase si può

riassumere la lunga vita di **suor Maria Servetti**, scomparsa a 101 anni nella **Casa provinciale delle suore di Santa Croce di Besozzo**, dove era entrata nel 1936.

Il ricordo e la vita di suor Maria, piena espressione dello spirito cristiano e interamente dedicata al prossimo, sono anche ricordate nel **Libro dei Giusti** (ovvero i non-ebrei che hanno rischiato la propria vita per salvare anche un solo ebreo durante il genocidio nazista) per aver aiutato molti ebrei a fuggire in Svizzera.

Leonora Sachsel Baglivo, autrice del libro “**Suore di Besozzo nascosero nell’Istituto di Besozzo superiore delle bambine ebreo**”, deve la sua vita a suor Maria Servetti: l’autrice, insieme alla sorella e ad altre bambine ebreo, fu ospitata presso l’Istituto di Besozzo per quasi due anni. La madre e la zia della Baglivo furono aiutate dalle suore a fuggire in Svizzera, mentre la nonna fu nascosta nell’infermeria dell’istituto.

Dopo la guerra venne ritrovato l’elenco di tutte le suore e le bambine ospitate presso l’istituto, per le quali era già stata prevista una condanna che fortunatamente non venne mai eseguita.

L’invito a non dimenticare questa straordinaria donna proviene anche dall’attuale **preside dell’istituto Rosetum di Besozzo Filadelfio Ferri**: “L’anonimato e la discrezione che hanno sempre caratterizzato la figura di Suor Maria Servetti non devono trasformarsi in oblio”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

